



**Classi 4°A - 4°B**

ANNO SCOLASTICO 2005—2006

**Salvare la democrazia  
dalla corrosione?**



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
F.lli CAMPANI**

**Associazione Italiana Educazione Sanitaria**

## PRESENTAZIONE

*“...L'insegnamento non è solo una funzione, ma un compito di salute pubblica; una missione che richiede una competenza, una tecnica, un'arte; è una missione che presuppone fede nella cultura e nelle possibilità della mente umana, alimentata allo stesso tempo dal desiderio e dal piacere di trasmettere amore per la conoscenza”. E. Morin*

Nei molteplici progetti presentati e attuati negli istituti scolastici è stata costantemente volta l'attenzione al comportamento e agli stili di vita adottati nella società contemporanea, ma non ci si è mai posto il problema, in che modo viviamo, quali sono le regole che ci governano, quali sono i nostri diritti, quali i doveri, come possiamo promuovere la nostra salute, il nostro **star bene**, il nostro **sentirsi bene** attraverso la protezione / mantenimento di un sistema democratico.

Tutte queste considerazioni inducono a riflettere sul sistema “politico” adottato nei paesi occidentali e sul “sistema” dei valori che costituiscono la base della democrazia. Durante il secolo decimonono, la discussione attorno alla Democrazia si è andata svolgendo attraverso il **confronto** tra due prevalenti dottrine politiche, il **liberalismo** e il **socialismo**. In generale la linea di sviluppo della democrazia nei regni rappresentativi si può rintracciare soprattutto su due direzioni: allargamento graduale del diritto di voto, la moltiplicazione degli organi rappresentativi, che, in un primo tempo sono limitati ad una delle assemblee legislative e poi si estendono via via all'altra assemblea, agli enti del potere locale, o, nel passaggio

## Salvare la democrazia dalla corrosione?

Classi 4°A - 4°B

ANNO SCOLASTICO 2005—2006

Spoletto, 11.05.2006

- Ore 11.00 Apertura dei lavori  
Prof. Angelo Paci
- Ore 11.10 Presentazione al gruppo dei pari  
dell'opuscolo realizzato nel  
lavoro di gruppo  
Studenti delegati
- Ore 11.20 La democrazia e la libertà da un punto di  
vista etico e filosofico  
Prof. Vincenzo Lolli
- Ore 11.40 l'AIES come istituzione impegnata nella pro  
mozione della salute  
dr.ssa Maria Antonietta Ruggeri
- Ore 12.00 Dibattito

La democrazia e la libertà sono il patrimonio più grande di ogni società civile; esse spesso sono conquistate attraverso lotte, sacrifici, martiri.

Un bene così prezioso ha bisogno di continue revisioni, rodaggi, manutenzioni, di continuo nutrimento per poter essere trasmesso alle generazioni successive, alle quali va consegnato anche l'insegnamento che i suoi valori vanno continuamente difesi, senza dare per scontato che una volta conquistati possano essere garantiti e preservati per sempre.

Compito della scuola è perciò anche quello di prevedere per i giovani momenti di riflessione e di approfondimento sui principi fondanti della nostra Repubblica garantiti dalla Costituzione.

Il Dirigente Scolastico  
Angelo Paci

semblea, agli enti del potere locale, o, nel passaggio dalla Monarchia alla Repubblica. Non diverso è stato il rapporto tra **democrazia** e **socialismo**, con il rafforzamento della base popolare dello Stato, in quanto l'idea prima del socialismo è stata l'idea del rivoluzionamento dei rapporti economici e non solo dei rapporti politici.

Tuttavia l'analisi storica delle varie forme di Democrazia, sviluppatesi nel corso dei secoli, attesta che non hanno portato alla vera forma democratica nel mondo. Sostiene C. A. H. M. Clerel de Tocquivelle (1805 - 1859) che più si perfeziona la **democrazia egualitaria**, più spontaneamente gli uomini che la praticano si aggregano fra loro, più vogliono liberamente le stesse cose. La cultura del concreto impegna l'uomo a vivere coraggiosamente e ad essere lui stesso agente di trasformazione e liberazione del benessere materiale.

La democrazia è un valore stupendo perché implica il diritto alla vita e, dunque, alla **famiglia** che promuove lo sviluppo della persona preparandola a partecipare consapevolmente alla costruzione del bene comune. Nella società post-moderna si è manifestato il pluralismo delle idee politiche e quindi il problema del rapporto fra **democrazia** ed **etica**. Non è certo facile educarsi ed educare ad una società plurale, ma è assolutamente necessario che la Scuola si impegni in questo ambito. La Scuola è, dunque, chiamata ad incrementare la speranza che i giovani agiscano politicamente per risanare la società, tanto povera di testimonianze del concreto. Il comportamento adottato da molti giovani, nella società contemporanea, è caratterizzato dalla delega che colloca gli stessi giovani in una posizione di auto emarginazione. Il processo educativo che implica

un'azione maieutica, aiuta i ragazzi ad abilitarsi nell'esercizio del loro diritto / dovere di essere protagonisti del cambiamento sociale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1996, ha lanciato agli studenti un messaggio significativo: **essere scuola, non (solo) esserci dentro!**

E' pertanto doveroso promuovere in ciascun giovane la propria coscienza critica della loro costitutiva condizione di essere incarnato in un corpo e quindi di essere finito, ma, contemporaneamente, di essere partecipe del mondo e di essere artefice della costruzione della società e della storia.

***J. Dewey ritiene che il valore dell'uomo, in quanto individuo, sia inalienabile e, nello stesso tempo, fondato sulla società democratica che concepisce senza classi sociali, di religione, di razza, di condizione economica ed incentrata sul riconoscimento dei diritti socio - civico - politici che l'umanità ha progressivamente conquistato a partire dalla Magna Charta libertatum del 1215.***

La democrazia, oggi nel nostro paese si è trasformata in metodo che regola il rapporto tra maggioranza e minoranza, rappresentata democraticamente dal popolo attraverso il voto. Emerge, inoltre, anche la necessità di sostenere una educazione alla cittadinanza come esigenza fondamentale dell'uomo contemporaneo che vive in città o in piccoli centri che stanno sempre più assumendo un volto multietnico e multiculturale per l'immigrazione di uomini e donne in cerca di lavoro e pertanto un tipo di società aperta al nuovo, **ricca di relazioni interpersonali** tra cittadini impegnati nella realizzazione del bene comune, infatti il cittadino sa essere protagonista

### **Breve commento di chiusura**

Il progetto "salvare la democrazia dalla corrosione?" inserito nel Piano di Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Spoleto, ha permesso all'Associazione Italiana Educazione alla Salute (AIES — Umbria) di realizzare un ulteriore progetto dedicato ai giovani in formazione.

L'AIES — Umbria, come mandato istituzionale, ha la promozione della salute della popolazione e la sede regionale Umbria si è sempre attivata per favorire la crescita globale degli studenti, non solo puntando all'aspetto fisiologico ma prevalentemente interessandosi dell'aspetto psico — relazionale.

Per l'AIES l'insegnamento ha un valore importante e quindi non intende limitarsi a realizzare interventi di medicina preventiva ma si impegna a creare un **acquario pedagogico** adatto a favorire la crescita interiore dei giovani che incontra.

Il modello pedagogico proposto si basa su un sapere legato alla crescita personale dei vari individui, i quali sulla base delle proprie esperienze cercano di dare un significato profondo alle varie cose su cui si confrontano.

Dalle riflessioni degli studenti si evincono alcune considerazioni importanti:

- ◇ la richiesta di un metodo dialettico perché più formativo,
- ◇ la richiesta di un numero maggiore di ore per approfondire un argomento così denso di stimoli culturali.

Pertanto ci auguriamo che la scuola intenda proseguire in questa opera di collaborazione con l'associazione, che abbiamo l'onore di rappresentare, al fine di contribuire alla diffusione della promozione della salute fra la popolazione scolastica.

prof.ssa Lori Tocchio Bruni dr.ssa M. Antonietta Ruggeri

## **LIBERTA' ED ETICA**

Gruppo di lavoro: **D. Giovannini — M. DI Marco— R. Esposito — L. Luciani Tirati — M. Pontani— F. Proietti**

Tutti noi abbiamo la stessa idea di libertà, cioè è per noi la possibilità di fare qualunque cosa nel limite del rispetto delle leggi.

Contemporaneamente però riteniamo che l'individuo è libero di rispettare o meno le leggi che la società si è data.

L'etica è correlata al comportamento, ed il comportamento è regolato dai vincoli e dalle norme sociali.

La libertà è l'assenza di condizioni e limiti, autodeterminazione e autocasualità.

La libertà può assumere forme diverse nei vari campi.

La concezione della libertà, quella per cui essa è assoluta e incondizionata, non subisce limitazioni e non ha gradi, è stata espressa dicendo che è libero ciò che è causa di se stesso.

### **Come abbiamo vissuto questa esperienza?**

Ci siamo impegnati poco perché impreparati ad affrontare una proposta didattica diversa da quella ordinaria, ciò non ci ha aiutato.

aperta al nuovo, **ricca di relazioni interpersonali** tra cittadini impegnati nella realizzazione del bene comune, infatti il cittadino sa essere protagonista della relazione e della gestione di condizioni che segnano la vita delle persone. Ci auguriamo che percorsi progettuali, di questo tipo, condivisi con il corpo docente, continuino ad essere presenti nel curriculum dei nostri studenti al fine di renderli sempre più consapevoli della trasformazione storica a cui stanno assistendo, non solo in qualità di spettatori ma di attori ed interpreti principali.

Per approfondire e meglio discutere il percorso Progettuale sono stati scelti documenti che potessero consentire agli studenti delle classi coinvolte, non solo una riflessione sui temi fondamentali di una democrazia da difendere, ma anche sottolineare quanto sia lontana nel tempo la ricerca di azioni e pensieri volti alla realizzazione e all'attuazione di un tale sistema politico apparentemente semplice ma profondamente complesso. Pertanto la prof.ssa Bruni Tocchio Lori e la dr.ssa M. Antonietta Ruggeri, dopo un'analisi ed una ricerca attenta ed oculata, per la delicatezza dell'area tematica, hanno individuato i brani riportati nel documento al fine di richiamare l'interesse e la curiosità e consentire un dibattito analitico e costruttivo sull'argomento, che lo stesso potesse avere come risultato un contributo originale e positivo, spendibile nell'intervento di restituzione ai pari, che conclude il percorso progettuale. L'arricchimento culturale rappresenta altresì una opportuna riflessione su un tema così attuale ed importante. Nella stesura e nella presentazione / svolgimento del progetto si è prevista la proiezione di un video inerente all'argomento proposto di F. Rosi "LE

MANI SULLA CITTA'" del 1963, la lettura di brani di Voltaire, di Madre Teresa di Calcutta, di J. J. Rousseau, di L. Mazzetti, di M. Antonietta Ruggiero Azzena, trasferiti su lucidi per lavagna luminosa e prodotti in proprio. L'attenzione al tema proposto è stata piuttosto alta e le riflessioni scaturite all'interno della dinamica del lavoro di gruppo su compito, metodo privilegiato dal team, ha evidenziato quanto i ragazzi, se stimolati ed ascoltati, siano in grado di cogliere elementi critici e contestuali anche in argomenti di un passato a loro lontano. Gli studenti sono stati in grado di sottolineare gli aspetti presenti in una società contemporanea che troppo spesso ha la pretesa di essere migliore di una società passata (vedi scheda lavoro di gruppo). Il metodo adottato si è basato sulla teoria cognitiva / comportamentale che prevede l'uso di una metodologia interattiva: quale il role play, il brain storming e le discussioni di gruppo.

Questa è la metodologia adottata dalla Associazione ed il nostro modo di intendere la formazione ed il lavoro in rete con enti ed istituzioni disponibili in tal senso.

Si ringraziano gli studenti che hanno collaborato, il corpo docente della IV A e della IV B, l'insegnante P. Lattugoni funzione strumentale che ha sostenuto l'iniziativa, e il Dirigente Scolastico Angelo Paci per la fiducia accordata all'Associazione.

prof.ssa Lori Tocchio Bruni  
dr.ssa Maria Antonietta Ruggeri

### **Brevi riflessioni sul metodo adottato:**

Per il nostro gruppo questa esperienza è stata importante, ci ha aiutato a capire più a fondo il significato di libertà e tolleranza e ci ha aiutato a rispettare le opinioni altrui.

Quindi possiamo affermare che è servita veramente a qualcosa!

### **Questa esperienza ha contribuito alla nostra crescita?**

Non siamo certi che si può crescere lavorando in questo modo, forse si cresce meglio facendo altre cose!

Comunque, abbiamo incontrato un nuovo modo di fare scuola, abbiamo visto uno stralcio del film di F. Rosi "LE MANI SULLA CITTÀ" del 1963 e lo abbiamo commentato, abbiamo lavorato insieme e ci siamo divertiti, ma abbiamo avuto difficoltà a discutere e a confrontarci in quanto bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco e spesso a noi ciò rimane difficile.



Gruppo di lavoro: **P. Cau — Narcisi — Tuzi — M. M. Benedetti — M. Marco — M. Sorbino**

### **LIBERTA'**

Vivere felici, rispettando le regole che non interferiscono negativamente con il prossimo, incitando quest'ultimo ad esprimere liberamente la propria opinione.

*Essenzialmente significa **CRESCERE**.*

### **TOLLERANZA**

Calma, sopportazione, ascolto ..... Capire, rispettare, accettare chi è diverso, essere altruisti.

Per essere tolleranti bisogna saper ascoltare, quindi capire e rispettare (sopportare con fermezza) le idee altrui, per cui tolleranza è anche sinonimo di altruismo.

Secondo noi la tolleranza è il rispetto delle esigenze di ogni individuo. Qualunque siano gli individui interessati e qualunque tipo siano le esigenze delle quali necessitano.

La libertà non vuol dire fare ciò che si vuole, ma sapersi adeguare alle regole del gruppo, si pensi ad esempio alle regole che governano una squadra un gruppo, un insieme di persone che decidono di lavorare in squadra.

Molti di noi esprimono l'idea di riuscire a vivere liberi solo con gli amici, si sentono limitati nella loro libertà in casa mentre a scuola si sentono del tutto "prigionieri" del potere che qualcuno esercita!!!

Altri invece si ritrovano o completamente liberi o del tutto limitati

*“Se si ricerca in che cosa consista precisamente il maggior bene di tutti, che deve essere il fine di ogni legislazione, si troverà che esso si riduce a questi due oggetti principali, la libertà e l'uguaglianza.*

*La libertà, perché ogni soggezione particolare è altrettanta forza tolta al corpo dello Stato; l'uguaglianza, perché la libertà non può sussistere senza di essa.*

*da: Il contratto sociale di. Rousseau*

(...) L'individuo libero può mediare e conseguentemente creare nuovi valori sociali e stabilire nuovi valori etici attraverso i quali la società si perfeziona.

Senza personalità creatrici capaci di pensare e giudicare liberamente, lo sviluppo della società in senso progressivo è altrettanto poco immaginabile quanto lo sviluppo della personalità individuale senza l'ausilio vivificatore della società. Una società sana è perciò legata tanto alla libertà quanto loro unione sociale.

A. Einstein, Come io vedo il mondo



*esamini tranquillamente la questione coi suoi amici. E perché allora quegli stessi uomini che ammettono in privato l'indulgenza, la benevolenza, la giustizia insorgono in pubblico con tanto furore contro queste virtù?*

*Perché?*

*Perché il loro interesse è il loro dio, ed essi sacrificano tutto a questo mostro che adorano”.*

da Voltaire—Dizionario Filosofico



Lavori di gruppo



## LIBERTA' E TOLLERANZA

Relatrice: Lori Tocchio Bruni

### CHE COS'E' LA TOLLERANZA?

*“Che cos'è la tolleranza? E' l'appannaggio dell'umanità. Noi siamo tutti impastati di debolezze e di errori: perdoniamoci reciprocamente le nostre balordaggini, è la prima legge di natura.*

*E' chiaro che qualunque privato che perseguita un uomo, un suo fratello, perché quegli non è della sua opinione, è un mostro. Ciò non suscita discussione. Ma un governo, dei magistrati, i principi, come si comporteranno con quelli che hanno un culto diverso dal loro? Se si tratta di stranieri potenti, possiamo star sicuri che questo principe farà alleanza con loro. Francesco I, il Cristianissimo, si alleò coi Mussulmani contro Carlo V il Cattolico. Lo stesso Francesco I largì denaro ai Luterani di Germania per sostenerli nella loro rivolta contro l'imperatore: ma cominciò, secondo l'uso col far bruciare i Luterani nel suo regno: li pagava in Sassonia, per politica, e li bruciava per politica a Parigi. Ma che accadde? Le persecuzioni fanno dei proseliti: presto la Francia fu piena di protestanti novelli; i quali dapprima si lasciarono impiccare, ma poi si misero a impiccare anche loro. Ci furono guerre civili, poi venne la notte di San Bartolomeo, e questo angolo del mondo divenne più spaventoso di come gli antichi e i moderni si raffigurano mai l'inferno.*

*La discordia è la gran peste del genere umano, e la tolleranza è il solo suo rimedio.*

*Non c'è nessuno che non ammetta questa verità sia che mediti a sangue freddo nel suo studio, sia che*

## LIBERTA' E UGUAGLIANZA

Relatrice: Lori Tocchio Bruni

### VOLTAIRE. SULLA LIBERTA' DELL'UOMO

*“Se l'uomo sia libero*

*Non c'è forse problema più semplice di quello della libertà, ma non c'è nessuno che l'uomo non abbia reso più intricato. Le difficoltà con cui lo hanno reso irto i filosofi e la temerità con cui si è sempre cercato di strappare a Dio i suoi segreti hanno fatto sì che, a forza di voler chiarire il concetto di libertà, lo si è reso oscuro (...)*

*Volere e agire sono precisamente la stessa cosa che essere libero. Dio stesso può essere libero soltanto in questo senso. Egli ha voluto e agito secondo la sua volontà. Se si concepisse la sua volontà come necessariamente determinata, se si dicesse: “Dio è stato necessitato a volere quel che ha fatto”, si cadrebbe nella stessa assurdità che se si dicesse: “C'è un Dio, e non c'è nessun Dio”; perché, se egli fosse necessitato, non sarebbe più agente, ma paziente, e non sarebbe più Dio.*

*Non bisogna mai perdere di vista queste verità fondamentali, concatenate le une alle altre.*

*Qualcosa esiste; dunque, qualche essere esiste sin dall'eternità; dunque quest'essere esiste per se stesso in modo assolutamente necessario; dunque, esso è infinito; dunque tutti gli esseri derivano da lui, sebbene non si sappia come; dunque egli ha potuto dar loro la libertà, come ha dato loro il movimento e la vita; dunque, ci ha dato questa libertà che sentiamo in noi, come ci ha dato la vita che sentiamo in noi ...”*

Relatrice: Maria Antonietta Ruggeri

*E' impossibile vivere senza libertà, ma questa deve avere delle norme, che devono essere rispettate dai membri della società.*

*La libertà è:*

*... il potere donato da Dio all'uomo di agire o di non agire, di fare questo o quello, di porre così da se stesso azioni deliberate.*

*La libertà caratterizza gli atti propriamente umani.  
dal Compendio, 2005*

*La libertà è:*

*... la condizione di chi, di ciò che, non subisce controlli, costrizioni, coercizioni, impedimenti e simili, possibilità di agire in modo autonomo,*

*... la condizione di chi non ha obblighi, impegni, legami e simili,*

*... il potere di agire nell'ambito di una società organizzata secondo la propria convinzione e volontà, entro i limiti stabiliti dalla legge o comunque riconosciuti validi dalla società stessa.*

*dallo Zingarelli, 1994*

*Dobbiamo pensare e comprometterci per costruire un mondo migliore e per cambiare tutti quegli aspetti che non permettono una piena realizzazione ad ognuno di noi.*

Relatrice: Maria Antonietta Ruggeri

*"È importante che i giovani imparino a saper vivere insieme nel mondo contemporaneo che appare loro complesso, disorientato, globalizzato in modo incompleto..."  
Rapporto Delors dell'UNESCO 1996*

*Pregiudizio e tolleranza*

*Pregiudizio: idea o opinione errata, anteriore alla diretta conoscenza di determinati fatti o persone, fondata sui convincimenti tradizionali e comune ai più, atta a impedire un giudizio retto e spassionato.*

*da Il Nuovo Zingarelli 1984*

### **La tolleranza ed il problema dell'immigrazione**

Gli immigrati secondo alcuni di noi:

Fanno caos solo loro, ...

Le risse, le coltellate, ....

Fra poco ci sopraffanno ...

Quando devi vivere accanto a loro l'integrazione è impensabile ...

Gli stranieri possono rimanere in Italia solo a patto di rispettare le regole, devono lavorare e non combinare guai ...

Gruppo di lavoro: **M. Ricci — L. Eresia — A. Medugno — M. Rossi — A. Sensidoni**

Alcuni degli elementi indicati da Montesquieu non posso essere governati dall'uomo, esempio il clima, essendo un fenomeno naturale, l'uomo non può nulla per modificarlo; mentre, per quanto riguarda la religione e i principi del governo, ogni persona, in base al proprio pensiero è libera di decidere quali scelte compiere per le proprie necessità.

### **Come pensiamo di uscire da questo tipo di esperienza?**

Alcuni di noi sostengono che tale esperienza non serve a crescere, perché non ritengono il lavoro di gruppo un'esperienza importante per crescere.

Alcuni ritengono probabile, che un maggior numero di ore avrebbe permesso di raggiungere un miglior esito.

Altri si sono trovati inseriti nel gruppo senza aver espresso interesse per tale argomento.

Altri ritengono gli incontri positivi perché hanno avuto l'opportunità di ascoltare le opinioni degli altri ed arricchire il proprio bagaglio culturale.

Gruppo di lavoro: **M. S. Armone — E. Mattioli — M. Stocchi — S. Bibi — M. Ricciarelli — L. Mari**

Il nostro gruppo si è occupato del tema libertà e uguaglianza.

Ma la prima domanda che ci siamo posti è la seguente:

La libertà è ..... Ma cos' è la libertà per noi?

- La libertà è una cosa importante nella vita di ognuno di noi.

- Senza libertà non c'è società civile.

- E' il maggior bene fra tutti quelli che possiamo avere.

- La libertà è soggettiva e non può esistere senza l'uguaglianza.

- La libertà che noi viviamo non si può definire come una vera libertà, in quanto riteniamo che sia vincolata!!

- Pensiamo, però, che sia giusto questo, altrimenti non ci sarebbe rispetto per le minoranze e per quanti non hanno la possibilità di farsi ascoltare.

- La libertà assoluta non ci potrà mai essere, visto che la vita dell'uomo senza vincoli sarebbe simile a quella degli animali.

- Volere e agire non sempre camminano insieme, spesso alcune cose le possiamo pensare ma non sempre le possiamo vivere, o agire.

L'unico vero punto di forza dell'umanità è l'uguaglianza e noi ci dobbiamo impegnare per fare in modo che tutti gli esseri umani possano possederla.

**Lavoro di gruppo su compito con parole chiave****Legislazione    governo    leggi**

Le leggi possono essere sbagliate, ma sono la conseguenza delle nostre scelte.

Il legislatore dovrebbe essere al di sopra delle parti, dovrebbe lavorare per il bene della gente.

**La libertà di pensiero e di parola dove ci invia?**

Al seggio

**Libertà di scelta**

Esprimere ciò che si pensa senza vincoli ... nel rispetto degli altri

**La libertà è facile da attuare?****La libertà è possibile?**

Ci sono le regole da rispettare, basta pensare alla relazione genitori / figli.

**Stato e libertà**

Lo stato si serve della legge, le regole le stabilisce il ramo del parlamento che ha il potere legislativo.

**Uguaglianza**

Le disparità sociali ci rendono diversi, anche l'aspetto economico, i caratteri genetici, i caratteri sociali, la cultura, la storia. Pertanto, l'uguaglianza sembra essere una chimera

**La cultura**

È legata alle tradizioni, agli stili di vita, fanno parte della cultura la saggezza (l'aver vissuto) e la sapienza (la conoscenza).

***L'uguaglianza e la libertà camminano insieme.***

Relatrice: Maria Antonietta Ruggeri

Il diritto all'esercizio della libertà è proprio d'ogni uomo, in quanto è inseparabile dalla sua dignità di persona umana.

Pertanto tale diritto va sempre rispettato e deve essere civilmente riconosciuto e tutelato nei limiti del bene comune e del giusto ordine pubblico.

*La funzione dell'educazione viene ritrovata nella **liberazione dell'individuo**, nella preparazione delle condizioni adatte al suo sviluppo e alla conquista della felicità.*

Non è necessario possedere ... ma è essenziale raggiungere la piena realizzazione del proprio essere, puntando all'area dell'essenziale dove risiede il nostro bisogno inespresso.

**La libertà interiore è il decidere di essere pienamente uomo, è la radice della libertà politica.**

La libertà è qualcosa di prezioso, spesso però non ci rendiamo conto di quanto sia importante garantirla a tutti coloro che ci circondano, anzi spesso quando i nostri interessi vengono in qualche modo messi in discussione, sembra che ci dimentichiamo di tale valore!!!



## LIBERTA' E STATO

Relatrice: Lori Tocchio Bruni

### **LO SPIRITO DELLE NAZIONI**

*“Molte cose governano gli uomini: il clima, la religione, principi del governo, le leggi, gli esempi del passato, i costumi, le usanze; da tutto ciò si viene formando, come risultato, uno spirito generale (...)*

*Tocca al legislatore adeguarsi allo spirito della nazione, quando esso non sia contrario ai principi del governo; infatti non facciamo nulla così bene come ciò che facciamo liberamente, seguendo la nostra naturale inclinazione”.*

*da Lo spirito delle leggi Montesquieu*



Lavori di gruppo

## LIBERTA' E NORMATIVA

Relatrice: Maria Antonietta Ruggeri

*A colloquio con Madre Teresa*

*“ I giovani sono contrari alle misure: danno tutto o niente. Vogliono essere essi a decidere, perché si sentono mal guidati. Se si convincono della bellezza di un ideale, non ci pensano due volte a trasformare la loro vita di servizio ... si vogliono un mondo diverso perché in questo si trovano a disagio.”*



Lavori di gruppo

Gruppo di lavoro: **G. Cogna - A. Piccioni - G. Valentino - F. Magna - F. Curti**

Non si può dare un concetto preciso di *libertà*, ma si può sintetizzare dicendo che gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

La libertà è unicamente il potere di agire.

Quindi ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione o di altro genere.

**... libertà è anche volere e agire ... ma dipende come la possiamo usare**

Quando mi sento libero?

A casa: quando sono solo, quando condivido il cibo con i miei familiari

A scuola: mai ... forse in alcune lezioni extra-curricolari, a ricreazione ...

Considerazioni del gruppo:

Il nostro gruppo condivide ciò che dice Madre Teresa, bisogna soprattutto essere al servizio delle persone che hanno bisogno e, naturalmente, dei genitori quando siamo a casa e degli altri quando siamo in situazioni diverse.

Si vive meglio se c'è rispetto gli uni con gli altri.

Da un punto di vista metodologico il percorso è stato interessante per le varie discussioni che sono avvenute.

Nel complesso l'idea di questa attività è piaciuta al gruppo soprattutto perché ci ha permesso di *arricchire* il nostro bagaglio culturale, ascoltando le opinioni di tutti, su argomenti su i quali non avremmo mai pensato di discutere senza una simile opportunità.

Gli elementi del gruppo hanno più o meno partecipato attivamente al lavoro ma le poche ore disponibili non hanno dato la possibilità di ottimizzare il risultato finale.

Secondo noi questa forma di studio e di confronto potrebbe essere utilizzata nella scuola vera e propria se effettuata con serietà e disciplina e se supportata da insegnanti in un certo senso predisposti ad un tale metodo di insegnamento.

In poche parole il progetto si può definire un nuovo modo di fare scuola, ma naturalmente ci dobbiamo preparare per coglierne le diverse sfumature.

